

1144

#95



ON. SOTTOSEGRETARIATO STAMPA SPETTACOLO E TURISMO

Direzione Generale per la Cinematografia

Roma

La sottoscritta Società An. Titamus  
con sede in Roma via Sommacampagna N° 6 fa domanda  
per ottenere il nuovo visto di censura del film:

IL PRIGIONIERO DI GOROD

già precedentemente vistato al N° di protocollo  
31426.

Unisce alla presente il relativo libretto di  
circolazione, il vecchio nulla osta, e N° 6 moduli  
debitamente bollati, per il nuovo visto.

Con ossequio.

Roma 26 agosto 1946

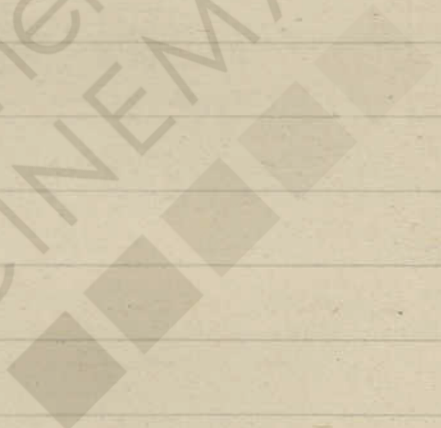
"S.A. Titamus"  
*[Handwritten signature]*

*No*  
*Chab. J. di*

VIRBACCI



Direzione  
Generale  
CINEMA





# SOTTOSEGRETARIATO PER LA STAMPA SPETTACOLO E TURISMO

DIREZIONE GENERALE PER LA CINEMATOGRAFIA

Titolo : **IL PRIGIONIERO DI GOROD**

metraggio { *dichiarato* .....  
                   { *accertato* ..... **1987**      . Marca: **TITANUS**

## DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

1917. Tre prigionieri ungheresi tentano la fuga dai campi di concentramento russi. Vicini ormai alla frontiera sono catturati dalla banda del commissario Ivan Dragov. Uno dei prigionieri cade colpito da un colpo di rivoltella, gli altri due, il tenente Balogh ed il suo attendente Miska, vengono trascinati dinanzi al commissario.

Nella speranza di trovare un'occasione propizia per mettersi in salvo varcando la vicina frontiera, Balogh accetta di arruolarsi nella banda di Dragov. In cerca di gioielli da requisire, egli accompagna il commissario nel castello dei baroni Gontarov.

Il suo intervento salva i baroni che non vogliono rivelare il nascondiglio dei loro tesoro, dalla tortura.

Durante la notte la vecchia governante della casa consegna a Balogh l'astuccio con i gioielli.

Balogh scopre che la governante non è che la bella Maria Gontarov, travestita per sfuggire alla brutalità dei russi. I due concertano un piano di fuga e mandano il fedele Miska, con parte dei gioielli ad acquistare i lasciapassapere per la frontiera.

Ma Miska è catturato al suo ritorno dagli sgherri di Dragov i quali gli trovano in dosso il resto dei gioielli. Balogh interviene e dichiara che i gioielli in questione non sono che una parte del tesoro nascosto in un vicino bosco, ed invita Dragov ad accompagnarlo nella ricerca.

Egli vuole così attirare i russi fuori del castello per dare ai baroni l'occasione di fuggire.

./.

Si rilascia il presente *nulla osta* a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923 n. 3277, quale duplicato del *nulla osta* concesso il ..... sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire quadri e le scene relative, di non aggiungere altri e di non alterarne, in qualsiasi modo senza autorizzazione del Ministero.

2. ....

Ma Dragov che ormai sospetta non segue il tenente Balogh nel bosco. Lo fa invece accompagnare da una buona scorta. Cionostante Balogh riesce a fuggire.

**Ma Dragov che ormai sospetta non segue il tenente Balogh nel bosco.**

Pure i vecchi baroni riescono a mettersi in salvo; solo Maria cade nelle mani di dragov che viene però ferito da Miska.

Mentre Dragov parzialmente ristabilito vuol fare sua Maria, Balogh dopo una vana attesa in Patria, torna in Russia per liberare l'amata.

E' imprigionato da Dragov. Ma il commissario si accorge che ormai la sua vita sta per finire. La pallottola di Miska gli ha lesi i polmoni.

E comprendendo che Maria non potrà mai essere sua la lascia partire insieme al tenente verso la libertà.

